



4° appuntamento

Venerdì 9 agosto ore 18:00
Cortile di casa Rivadossi

Incontro con **SANDRO VACCHELLI**

che presenta il suo libro

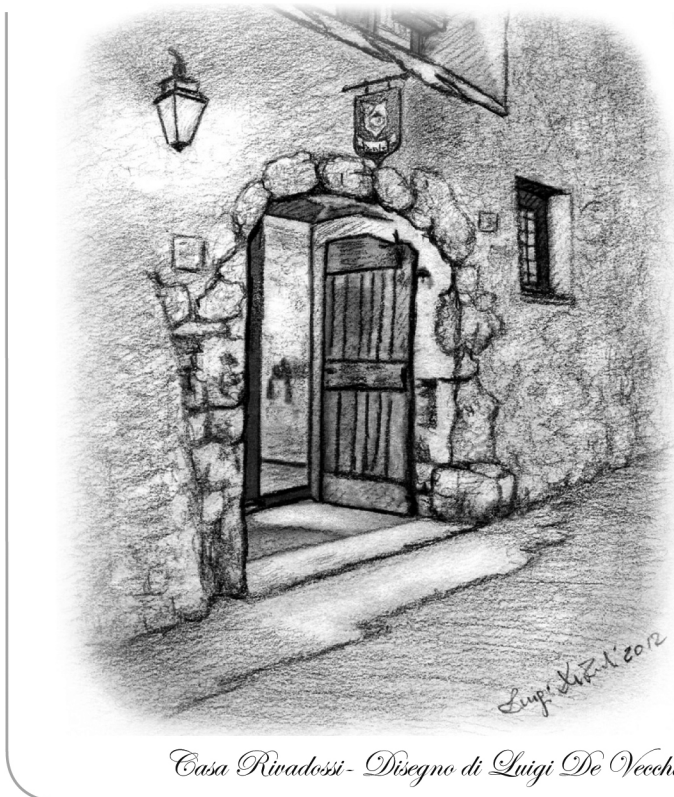
“L'ombra del culmine”



Per festeggiare adeguatamente sia S. Fermo di cui il 9 agosto ricorre l'onomastico e sia il 150° anniversario della nascita del CAI, ecco Sandro Vacchelli. Escursionista, storico e collaboratore del quotidiano Bresciaoggi con una rubrica dedicata ai percorsi bresciani per il fine settimana, l'autore ci conduce lungo ben trentasei itinerari

all'ombra del “Culmine”, il Monte Guglielmo, presenza imponente sovrastante il lago d'Iseo e Montisola, l'isola più grande tra tutti i laghi europei. Presentato dall'editore Davide Sardini, Vacchelli illustra con stile accattivante sentieri montani assai accessibili, noti e meno noti, della sponda bresciana del lago d'Iseo, insegnandoci soprattutto ad alzare lo sguardo e a guardarci bene attorno per cogliere quelle tracce che raccontano le testimonianze attuali e passate: le tracce della fatica come le piccole miniere sopra Pisogne dove per scavare il ferro si addentravano soprattutto i bambini, così come le tracce della bellezza con i fiori dai colori sgargianti ed i paesaggi mozzafiato o come le tracce di vita animale con la presenza dei timidi uccelli delle torbiere e dei rapaci di monte. Una guida completa dove le descrizioni del paesaggio geologico, le note naturalistiche e le rievocazioni storiche e antropologiche vanno a braccetto, stuzzicando la curiosità del lettore e invitandolo a incamminarsi con piacere nella natura locale. Partecipano all'incontro il Presidente del CAI di Borno Davide Sanzogni e l'emergente e soave coro femminile “Borno d'In...canto” con suggestivi canti di montagna sotto la direzione della Maestra Elisa Richini. .

Si ringrazia:



Casa Rivadossi - Disegno di Luigi De Vecchi

Casa Rivadossi è un edificio tipico del tardo-medioevo lombardo (‘400), le cui spesse mura racchiudono tutto il fascino del passato. Antiche atmosfere rivivono nella quiete delle sue stanze ed accanto alle testimonianze di un’antica nobiltà è custodita la memoria di una vita più semplice.

Diana e Franca Zanaglio le hanno dedicato un attento ed accurato restauro, trasformandola in un accogliente Bed & Breakfast, con sei camere arredate in arte povera, con letti in ferro battuto e travi a vista sul soffitto, segno di continuità con la tradizione ospitale della loro famiglia materna e luogo di incontro ideale per iniziative d’animazione culturale.

Il fascino del Medioevo si esprime anche nella “Sala delle vele”, che un tempo era un ampio refettorio, dove da lì si aprono due stanze, oggi adibite a studio e salottino, con poltrone, divani e un pianoforte, permettendo di trascorrere momenti di vera tranquillità, leggendo, conversando o ascoltando musica. Durante la bella stagione, la corte (pavimentata con ciottoli originali risalenti all’epoca romana) si apre ai fiori e alle piante per accogliere gli ospiti.